



## **IL CONSORZIO DI BONIFICA AVVIA LA STAGIONE IRRIGUA 2024 E INVITA GLI AGRICOLTORI A STARE IN ALLERTA PER IL RISCHIO SICCAITA'.**

E' risaputo che l'agricoltura è uno dei settori produttivi più esposti e vulnerabili nel contesto dei rischi ambientali data la sua intima dipendenza dalle risorse naturali e dalle condizioni climatiche.

Tra i vari fattori di rischio, il primato ovviamente lo detiene la **SICCITA'** che, trasformatasi oramai da evento naturale con carattere di eccezionalità a ripetuta normalità, getta il settore agricolo in uno stato di crisi permanente. Una calamità naturale, cioè, che è diventata un fenomeno strutturale e non più solo emergenziale, connotandosi con **eventi sempre più frequenti, più estremi e più dannosi**, colpendo sempre di più nuove aree del Paese, non solo nei mesi estivi ma anche nelle restanti stagioni dell'anno, con danni ingenti alle colture e quindi alle produzioni agricole e ai redditi degli agricoltori.

L'ISPRA ci dice che solo nel 2022 il 60% del territorio nazionale ha sofferto la siccità, con danni al settore agricolo per circa 6 miliardi di euro (10% del valore dell'intera filiera agroalimentare), e che nell'ultimo trentennio climatologico la **disponibilità di acqua è diminuita del 20%**.

Una minaccia, dunque, sempre più incalzante. Un problema serio e preoccupante che sta mettendo a dura prova l'economia agricola del Paese, creando, al tempo stesso, impatti notevoli sull'ambiente e sui sistemi naturali. Non di meno, poi, sono gli sconvolgimenti dei sistemi economici e sociali indotti dall'incertezza della disponibilità idrica, che, come ben noto, se non si inverte la rotta della crisi climatica, è destinata a ridursi ulteriormente in breve tempo del 40%, con punte del 90% in alcune aree del Meridione.

Ovviamente la SICCAITA' non risparmia neppure territori come i nostri, apparentemente meglio dotati in termini di disponibilità di risorse idriche.

E questo lo sanno bene i nostri agricoltori che, da qualche anno a questa parte, stanno vivendo in prima persona le enormi difficoltà legate a periodi sempre più siccitosi e caldi, che di fatto impediscono, per mancanza di acqua, di anticipare semine e trapianti, così come chiedono le condizioni climatiche, e impongono di dover intensificare la pratica irrigua, con costi aggiuntivi per i bilanci aziendali.

Una situazione, dunque, difficile anche da noi e destinata, purtroppo, a peggiorare, in assenza di rimedi efficaci e strutturali.

La prova che non possiamo stare tranquilli è data proprio da una recente comunicazione che l'**Osservatorio Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, che si occupa del monitoraggio delle risorse idriche, ha inviato a tutti i Consorzi di Bonifica, avvertendoli di stare in allarme nella

prossima stagione irrigua perché si sta prefigurando a livello generale **una condizione di disponibilità idrica ridotta**.

L'Osservatorio, per mitigare gli eventuali impatti di tale scenario, ha invitato i Consorzi di Bonifica ad ottimizzare l'impiego delle risorse irrigue, procedendo ad individuare gli areali più critici e prioritari, ove mantenere i fabbisogni idrici per le colture, e ad informare gli stessi agricoltori dei rischi connessi con lo scenario prefigurato e, di riflesso, della necessità di adeguare investimenti e piani colturali a tale evenienza.

***In buona sostanza, secondo l'Osservatorio, nella prossima stagione irrigua c'è il serio rischio che l'acqua irrigua possa scarseggiare, ragion per cui i Consorzi di Bonifica e le stesse aziende agricole debbono correre ai ripari con le opportune azioni di mitigazione e di adattamento.***

Come Consorzio è da tempo che ci stiamo occupando di questo problema, cercando di estendere i comprensori irrigui, di migliorare l'efficienza degli impianti esistenti e di mettere in campo iniziative progettuali strategiche per poter fronteggiare la SICCITA' con un approccio di prevenzione e con opere infrastrutturali mirate. Alcuni di questi progetti sono stati già finanziati e appaltati.

Continueremo ovviamente a tenere alta l'attenzione sul problema SICCITA' e a fare del nostro meglio per attenuare gli effetti deleteri di questa insidiosa calamità.

Questo ovviamente non basta. Ci vuole anche uno sforzo da parte delle nostre aziende agricole, chiamate a rivedere il modello agricolo che si è sviluppato negli ultimi decenni, non più adeguato alle risorse oggi disponibili, perché ne utilizza troppe ed è poco resiliente ai cambiamenti climatici. Bisogna modificare i sistemi di irrigazione e adottarne di più efficienti, ma anche orientare le scelte verso colture e modelli agricoli meno idroesigenti.

Solo con uno sforzo congiunto Consorzio di Bonifica e aziende possiamo costruire un sistema agroalimentare in equilibrio con le nostre risorse idriche.

Intanto una risposta immediata l'abbiamo data stamattina, deliberando l'avvio della stagione irrigua 2024.

*Li 12/4/2024*



**Il Presidente**  
Dr Beniamino Curcio

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Beniamino Curcio".



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TITOLARIO 5.1

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

**Oggetto:** Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici.  
**Azioni per la mitigazione degli impatti di possibili periodi siccitosi sul comparto irriguo.**

Con riferimento alle attività sinora curate dall'Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici e a quanto per lo stesso Osservatorio disposto dall'art. 63-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ai sensi del D.L. n. 39 del 14/4/2023, convertito in Legge n. 68/2023, si rappresenta quanto segue.

L'Osservatorio nell'ultima seduta del 5 marzo 2024 ha valutato una condizione di severità idrica "bassa tendente a media", riscontrando indicazione di evoluzione verso uno scenario di severità idrica più marcata, in considerazione del valore assunto dall'indicatore SPI per gli orizzonti a breve termine (3 e 6 mesi). L'Osservatorio si è comunque riservato un aggiornamento della valutazione sulla scorta degli ulteriori dati concernenti afflussi meteorici e disponibilità che verranno acquisiti nelle prossime settimane, con la previsione di una nuova seduta nella prima metà di aprile p.v.

La STO dell'Autorità, come da procedura operativa consolidata, sta proseguendo il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario di severità, con particolare riferimento alla disponibilità idrica alle fonti. Tale attività sta evidenziando il protrarsi di un periodo di limitato afflusso meteorico e di conseguente riduzione della disponibilità di risorsa, che risulta particolarmente significativa per gli invasi, specie per quelli destinati ad uso plurimo (ad es. Monte Cotugno, Occhito, ecc.).

Siffatta situazione, al momento, prefigura per l'imminente stagione irrigua una condizione di disponibilità idrica ridotta, che andrà gestita in maniera ottimale con l'obiettivo di salvaguardare impianti colturali non stagionali (ad es. colture arboree) e di limitare, o evitare se del caso, l'impianto di colture stagionali per le quali non potrebbe poi essere assicurato il completo soddisfacimento del fabbisogno irriguo connesso.

Pertanto, nelle more di una prossima rivalutazione della condizione di severità idrica da parte dell'Osservatorio, si rende necessario adottare delle prime misure atte a mitigare l'impatto, anche economico, di una possibile stagione siccitosa sul comparto agricolo.

Tanto premesso, si invitano codesti spett.li Enti a:

- dare tempestiva comunicazione ai consorziati del potenziale scenario di ridotta disponibilità idrica che potrebbe determinarsi per la prossima stagione irrigua;
- gestire in maniera ottimale la prenotazione di risorsa idrica da assegnare alle colture, in particolare a quelle stagionali;
- individuare gli areali e le colture a carattere non stagionale per le quali risulti necessaria irrigazione al solo fine di mantenimento degli impianti esistenti;

anche al fine di consentire agli stessi consorziati di indirizzare opportunamente i propri investimenti.

Codeste spett.li Amministrazioni, per quanto ulteriormente necessario, potranno fare riferimento all'ing. **Pasquale Coccaro** ([p.coccaro@distrettoappenninomeridionale.it](mailto:p.coccaro@distrettoappenninomeridionale.it), 0823.300.255, 340.2754292).

Nel restare a disposizione, con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Segretario Generale  
Dott.<sup>ssa</sup> Vera Corbelli